

Accesso ai servizi on line dell' Agenzia delle Entrate: approfondimenti

Dal 1° ottobre 2021, in linea con quanto disposto dal Decreto Semplificazione e Innovazione digitale (DL n. 76/2020), **le credenziali rilasciate dall' Agenzia delle Entrate ai cittadini non potranno essere più utilizzate per l'accesso all'area riservata.**

Dal 1° ottobre, quindi, i cittadini potranno accedere all'area riservata utilizzando esclusivamente una delle tre modalità di autenticazione universali.

Le credenziali Fisconline non saranno più attive e sarà necessario accedere, a scelta, con uno dei tre strumenti:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale;
- CIE – Carta d'identità elettronica;
- CNS – Carta nazionale dei servizi.

Per chi già accede con SPID, CIE o CNS, non cambia nulla. Chi non avesse uno di questi tre strumenti deve dotarsene.

ATTENZIONE: I professionisti e le imprese in possesso delle credenziali Entratel, Fisconline e Sister, rilasciate dall' Agenzia, che vogliono accedere all'area riservata, potranno invece continuare a richiederle e utilizzarle anche dopo il 1° ottobre e fino alla data che sarà stabilita con un apposito decreto attuativo, come previsto dal Codice dell'amministrazione digitale.

Anche le persone fisiche titolari di partita IVA e/o che risultino già incaricate ad operare in nome e per conto di altri soggetti giuridici, possono richiedere e utilizzare le credenziali dopo il 1° ottobre.

I professionisti delegati potranno continuare ad accedere e quindi a consultare il cassetto fiscale dei propri clienti previa presentazione all' Agenzia Entrate del relativo modulo di delega opportunamente compilato e sottoscritto.

Si ricorda che utilizzando i servizi on line dell'Agenzia Entrate i cittadini possono effettuare numerosi adempimenti a distanza, senza che sia necessario recarsi negli uffici. Ecco alcuni esempi di utilizzo.

Accedere al proprio cassetto fiscale per consultare:

- le dichiarazioni presentate;
- i versamenti effettuati;
- gli atti registrati;
- le comunicazioni e i rimborsi ricevuti;
- le proprie certificazioni uniche trasmesse all'Agenzia dai sostituti d'imposta.

Utilizzare gli altri servizi disponibili tra cui:

- accesso alla dichiarazione dei redditi precompilata;
- pagamento di imposte, tasse e contributi (F24 web);
- registrazione di un contratto di locazione (RLI);
- Civis – assistenza sulle comunicazioni di irregolarità, a seguito di controlli automatici delle dichiarazioni, sugli avvisi telematici e le cartelle di pagamento, sulle comunicazioni per la promozione dell'adempimento spontaneo, sull'autotutela locazioni; servizio per la correzione dei dati della delega di pagamento F24 e per l'invio di documenti per controllo formale. Agli interlocutori professionali è richiesto di utilizzare prioritariamente il servizio telematico, limitando l'utilizzo di canali alternativi nei casi di lavorazione per via telematica non andata a buon fine, di indisponibilità del canale telematico, o, ancora, in caso di mancato riscontro tramite Civis;
- presentazione della dichiarazione di successione, di voltura catastale automatica e di trascrizione degli immobili (SuccessioniOnline);
- presentazione di atti di aggiornamento di fabbricati e terreni predisposti dai professionisti tecnici abilitati

(architetti, ingegneri, agronomi, geometri, periti edili).

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato sul proprio sito una **guida ed un video tutorial** per illustrare come si accede ai servizi online con Spid – e come ottenerlo – con Cns e con la Carta d'identità elettronica.

Lo Spid è uno strumento sempre più indispensabile in quanto è la **chiave di accesso** semplice, veloce e sicura ai servizi digitali delle amministrazioni locali e centrali. Le istruzioni per attivare la propria identità digitale sono presenti anche sul sito dell'Agid ([cliccare qui](#)).

Tutti i cittadini italiani maggiorenni possono attivare la propria identità Spid, purché abbiano:

- un documento di riconoscimento in corso di validità;
- la tessera sanitaria o il tesserino di codice fiscale;
- una e-mail e un numero di cellulare personale.

È possibile scegliere uno o più gestori di identità (identity provider), tra quelli abilitati, e registrarsi.

Il Ministero dell'Interno, attraverso il proprio sito, ha fornito informazioni circa l'utilizzo della **Carta d'identità elettronica** ([cliccare qui](#)). **"Entra con Cie"** è infatti il servizio che consente ai cittadini in possesso di una Cie di autenticarsi ai servizi online abilitati con diverse modalità:

- "Desktop" – l'accesso al servizio avviene mediante un computer a cui è collegato un lettore di smart card contactless per la lettura della Cie. Per abilitare il funzionamento della Cie sul proprio computer è necessario installare prima il "Software Cie";
- "Mobile" – l'utente accede al servizio mediante uno smartphone dotato di interfaccia Nfc e dell'app "Cie ID" e con lo stesso effettua la lettura della Cie;
- "Desktop con smartphone" – l'accesso al servizio avviene da computer e per la lettura della Cie, in luogo del

lettore di smart card contactless, l'utente utilizza il proprio smartphone dotato di interfaccia Nfc e dell'app "Cie ID".

L'Agenzia delle Entrate non è stata l'unica a modificare le proprie modalità di accesso; anche l'Inps ha introdotto alcune modifiche di accesso che riguardano direttamente gli intermediari e non i privati contribuenti.

Con la circolare INPS 2 luglio 2021, n. 95, l'Istituto ha infatti annunciato l'avvio di una campagna di comunicazione per informare l'utenza, assicurando una più **graduale transizione dal Pin verso l'utilizzo delle credenziali Spid, Cie e Cns; l'accesso tramite Pin ai servizi online con profili diversi da quello di cittadino non è più consentito dal 1° settembre 2021**. In questo caso gli utenti che operano in qualità di intermediario, azienda, associazione di categoria, pubblica amministrazione, professionista esercente l'attività di medico o di avvocato, ecc., si sono dovuti dotare di credenziali SPID almeno di livello 2 o della CIE (con relativo PIN).

(MF/ms)